

Probabilmente è l'animale più conosciuto. Se ne parla molto nei racconti, nelle favole e nelle leggende.

Ha molti nemici, in primo luogo l'uomo, il quale la perseguita con ogni mezzo, ritenendola nociva, perché a volte gli mangia polli e galline e anche qualche coniglio. Per tale motivo è un animale molto prudente e attento ed è, infatti, alla prudenza che deve spesso la salvezza.

La volpe potrebbe essere invece utile all'uomo perché mangia topi e piccoli roditori che a volte rovinano i raccolti dei contadini e con il suo aiuto gli agricoltori potrebbero evitare di usare sostanze chimiche dannose.

I suoi sensi sono molto sviluppati: ha buona vista, ottimo olfatto ed eccellente udito. Le servono sia per cacciare, sia per non finire preda di altri animali, che sono suoi nemici naturali (aquila reale e gufo reale). E' un animale prevalentemente notturno ed è per tale motivo che non si vede di frequente. Spesso passa il giorno fuori dalla tana, acciambellata al sole o al riparo di massi e cespugli.

La sua astuzia è proverbiale. Si dice che, talvolta, s'impadronisce della tana del tasso, orinando davanti all'ingresso. Il tasso, che non gradisce l'odore nauseabondo dell'orina della volpe, abbandona definitivamente la sua abitazione e ne occupa un'altra.

Può vivere fino ad una quindicina di anni, sebbene in natura viva assai meno, a causa dei pericoli che la minacciano (fucili, tagliole, veleni, lacci, traffico stradale e ferroviario).

Si nutre in prevalenza di piccoli roditori (topi e arvicole), di animali malati e di carogne. In autunno e in inverno si ciba anche di frutta matura e di bacche, che raggiunge sui rami degli alberi e dei cespugli, alzandosi sulle zampe posteriori. Qual è la sua tattica di caccia? Sia di giorno che di notte essa è sempre in agguato, talvolta si avvicina silenziosamente, talvolta prende lo slancio e salta sulla preda. Inoltre la volpe è previdente: interra i suoi bottini in nascondigli per i giorni di carestia. La sua memoria è così buona che li ritrova sempre.